

*Alleggerisci con carezze di Madre  
la sofferenza dei malati.*

*Riempi di presenze amiche e discrete  
il tempo amaro di chi è solo.  
Spegni i focolai di nostalgia  
nel cuore dei naviganti,  
e offri loro la spalla,  
perché vi poggino il capo.*

*Preserva da ogni male i nostri cari  
che faticano in terre lontane  
e conforta, col baleno struggente degli occhi,  
chi ha perso la fiducia nella vita.*

*Ripeti ancora oggi la canzone del Magnificat,  
e annuncia straripamenti di giustizia  
a tutti gli oppressi della terra.*

*Non ci lasciare soli nella notte  
a salmodiare le nostre paure.  
Anzi, se nei momenti dell'oscurità  
ti metterai vicino a noi e ci sussurrerai  
che anche Tu stai aspettando la luce,  
le sorgenti del pianto  
si dissecceranno sul nostro volto.*

*E sveglieremo insieme l'aurora.*

*(Don Tonino Bello)*

**Preghiera "LA CASA" 2024 - 2025**

**GIUBILEO:  
PELLEGRINI DI SPERANZA**

**Febbraio 2025**



***La via della preghiera***

## Lettera Circolare 21 del Vescovo di Bergamo

### ALLA SCUOLA DEL MAESTRO

«Dammi da bere!». È la richiesta che fa Gesù, presso il pozzo di Giacobbe, alla donna Samaritana. Egli si immedesima con ognuno di noi, pellegrini assetati, desiderosi di colmare la sete, ogni sete: si parte da quella fisica per poi sollecitare quella spirituale, ben più profonda e vera; questa giace spesso nel pozzo inesplorato della nostra apparente pienezza. Gesù ha sete della nostra sete, che noi abbiamo sete di Lui. Egli ha sete degli uomini. E la beatitudine della sete è ciò che amplifica il nostro desiderio e la nostra ricerca di Dio. Quando teniamo vivo il desiderio e aperta la domanda, noi sperimentiamo quella straordinaria esperienza della preghiera che ci fa essere tutti mendicanti di Dio. Riappropriamoci della preghiera, ritroviamola nel suo aspetto più genuino, riscopriamola già viva e operante nella ricerca multiforme di ciascuno di noi e incoraggiamo le tante espressioni della preghiera che la Tradizione ci ha consegnato e che le nostre Comunità tengono vive.

«Signore - le disse la donna - dammi di quest'acqua».

È lo stesso accorato invito che i discepoli rivolgono al Maestro dopo averlo più volte osservato ritirarsi da solo a pregare: «Signore, insegnaci a pregare». Essi desiderano non solo imparare nuove preghiere, ma conoscere il contenuto e lo stile della sua preghiera. Scoperti i quali essa può definirsi veramente cristiana.

Per comprendere, allora, che cos'è la preghiera e come viverla andiamo alla Scuola di Gesù, scoprendone tre caratteristiche fondamentali:

### *La preghiera è dare del tu a Dio*

«Signore, mostraci il Padre e ci basta!» (Gv 14,8) [...]

### *La preghiera è ascolto*

“Pregando non sprecate parole” (Mt 6,7) [...]

### *La preghiera è respirare Cristo*

«E, perché siete figli, Dio ha mandato lo Spirito del Figlio suo nei nostri cuori, che grida: Abbà Padre» (Gal 4,6) [...]

## Preghiera

*Santa Maria, Vergine della notte,  
noi t'imploriamo di starci vicino  
quando incombe il dolore, irrompe la prova,  
sibila il vento della disperazione,  
e sovrastano sulla nostra esistenza  
il cielo nero degli affanni,  
o il freddo delle delusioni  
o l'ala severa della morte.*

*Liberaci dai brividi delle tenebre.*

*Nell'ora del nostro calvario,  
Tu, che hai sperimentato l'eclissi del sole,  
stendi il tuo manto su di noi,  
sicché, fasciati dal tuo respiro,  
ci sia più sopportabile la lunga attesa della libertà.*